



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA-VAS

regione.toscana@postacert.toscana.it
e p.c. ginevra.gambineri@regione.toscana.it

e p.c. Al **MINISTERO DELL'AMBIENTE
e DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it
pieri.claudia@mase.gov.it

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto Agrovoltaiico a terra per la produzione di energia elettrica sito nel comune di Monsummano Terme (PT)" con potenza complessiva del generatore pari a 59.443,20 kWp e annesso sistema di accumulo da 10 MW nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: RNE6 s.r.l. Richiesta contributi istruttori [ID: 9753]. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota del 17 maggio 2023, prot. n. 230136, assunta al protocollo di questo ente il 17/5/2023 prot. n. 4158, relativa al procedimento di VIA statale in oggetto;

In riferimento altresì alla nota del MASE, che legge per conoscenza, prot. n. 77723 del 15 maggio 2023, assunta al protocollo di questo ente il 15/5/2023 prot. n. 3995, relativa alla comunicazione della procedibilità dell'istanza di VIA statale in oggetto;

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo ad inseguimento solare con "tracker" monoassiali ed annesso sistema di accumulo di energia. L'impianto si conetterà in Alta Tensione-132kV alla CP (cabina primaria) di e-distribuzione S.p.A. denominata "Monsummano" tramite un cavidotto interrato; il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 59,44 MW ripartita su due campi aventi le seguenti potenze:

- Campo 1 di potenza nominale complessiva di 55.152,00 kWp;
- Campo 2 di potenza nominale complessiva di 4.291,20 kWp.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un sistema di accumulo BESS da 10 MW (40 MWh di capacità di accumulo) e di una nuova stazione di trasformazione ricavati entrambi in corrispondenza del terreno su cui sorge il campo 2;

Si segnala, in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della L.R. 10/2010, che l'intervento in esame **non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente.**

Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023).

Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;

La citata **“Direttiva Derivazioni”** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata **“Direttiva Deflusso Ecologico”** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551;

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999, per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848);
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005, ad oggi vigente per la parte geomorfologica (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487);
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015 (http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

In particolare, si rileva che con riferimento al **PGRA**:

- Il “Campo 1” ricade in aree a **pericolosità da alluvione media (P2)** e il “Campo 2” ricade in aree a **pericolosità da alluvione bassa (P1)**; in tali aree, ai sensi degli articoli 9 e 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- l'area di intervento (campo 1 e campo 2) è interessata da **classe di pericolosità elevata “3” per fenomeni di flash flood**, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Con riferimento al **PAI**, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana e non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è afferente al corpo idrico superficiale **TORRENTE NIEVOLE VALLE**, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- interessa il corpo idrico sotterraneo del **VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA VALDINIEVOLE, FUCECCHIO**, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono).

Pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al **PBI**, il Campo 2 è ricompreso in "**Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato – C4**" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI), pertanto eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto, è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml (1030)